



Gaetano Donizetti

Torino - Teatro Regio:

**Lucia di Lammermoor
(Cast alternativo)**

La locandina

Data dello spettacolo: 20 May 2016

Lucia	Elena Mosuc
Edgardo di Ravenswood	Giorgio Berrugi
Enrico Ashton	Simone Del Savio
Raimondo Bidebent,	Mirco Palazzi
Lord Arturo Bucklaw	Francesco Marsiglia
Alisa	Maria de Lourdes Rodrigues Martins
Normanno	Luca Casalin
Direttore	Gianandrea Nosedà
Regia	Damiano Michieletto, <i>ripresa da</i> Roberto Pizzuto
Scene	Paolo Fantin
Costumi	Carla Teti
Luci	Martin Gebhardt, <i>riprese da</i> Alessandro Carletti
Orchestra e coro del Teatro Regio di Torino	
Maestro del coro	Claudio Fenoglio

<http://www.operaclick.com/recensioni/teatrale/torino-teatro-regio-lucia-di-lammermoor-cast-alternativo>

Per la Lucia in scena in queste settimane al Regio è offerta al pubblico torinese la rara opportunità di ascoltare tre prime donne nel ruolo della protagonista: Jessica Pratt, Elena Mosuc e, per un'unica data, Diana Damrau al suo debutto sulle scene di Torino. Abbiamo già raccontato nei giorni scorsi dell'allestimento scenico di forte impatto di **Damiano Michieletto**, proveniente dalla Opernhaus Zürich e ripreso da **Roberto Pizzuto**, della prestazione un po' incerta, almeno nella prima parte, di Jessica Pratt e del livello complessivamente buono del resto del cast.

Assistendo ad una recita con la seconda compagnia, confermiamo le impressioni generali sulla messinscena già condivise in precedenza e ci limitiamo a notare qualche mugugno tra il numeroso pubblico in sala. Effettivamente in questa produzione ormai datata di Damiano Michieletto si avverte ancora una certa titubanza di scelte che il giovane regista supererà, non senza accendere discussioni, nelle successive realizzazioni. Sul piano musicale abbiamo avvertito una maggiore omogeneità tra le voci.

Elena Mosuc, cantante già nota agli ascoltatori del Regio, veste bene i panni di questa razionale Lucia e mostra di possedere una magnifica tecnica che le ha permesso un controllo sull'emissione delle note acute (momento critico nella rappresentazione con la Pratt) e un fraseggio sempre pulito e chiaro nella dizione. Encomiabile la sensibilità espressiva della cantante nel primo duetto con Edgardo, la resa drammatica al momento del confronto con Enrico e, soprattutto, la tenuta nella magnifica scena della pazzia con il raffinato accompagnamento della *glassarmonica*. La voce della Mosuc sa conquistare non tanto, o non solo, per la bellezza dello smalto vocale, ma per l'incisività degli accenti e il gusto della recitazione. A lei gli ascoltatori hanno tributato calorosi consensi sia durante che al termine dell'esecuzione.

Molto appassionato l'Edgardo di **Giorgio Berrugi**. La voce del tenore toscano, che ascolteremo nuovamente al Regio il prossimo anno nella Bohème, possiede brillantezza e corposità con una invidiabile facilità negli acuti. Il cantante ha mostrato anche una particolare attenzione e gusto per la cura delle dinamiche in "Verranno a te" o nel conclusivo "Tu che a Dio spiegasti l'ali".

Bella presenza anche **Simone Del Salvo** (Lord Enrico) con una voce particolarmente fresca, duttile e solida nel registro centrale come in quello più acuto.

Buona la prova di **Mirco Palazzi** (Raimondo) che ha dato prova di eccellente malleabilità nel fraseggio e di rotondità di suono. Bene anche il mezzosoprano **Maria de Lourdes Rodriguez Martins** (Alisa), il tenore **Luca Casalin** (Normanno) e Francesco Marsiglia (Lord Arturo).

Abbiamo avuto modo di notare anche una maggiore rilassatezza nella direzione di **Gianandrea Nosedà** che, alla prima, ci era parsa eccessivamente focosa e aggressiva rispetto allo stile del belcanto.

Ottima la prova sia dell'orchestra, valorizzata da una concertazione attentissima, che del coroproparato da **Claudio Fenoglio**.

(La recensione si riferisce alla recita del 17 maggio 2016)

Lodovico Buscatti